Arrestato per evasione, assolto dal Tribunale: era stato buttato fuori casa dai parenti

Non fu evasione, semmai “altro”. Un 23enne di Avola è stato assolto dall’accusa di aver violato la misura degli arresti domiciliari a cui era sottoposto. Lo ha deciso il Tribunale di Siracusa chiudendo così una vicenda nata nel 2016, quando il ragazzo venne sorpreso fuori dalla sua abitazione ed arrestato per evasione dagli arresti domiciliari.

Determinante, nel processo, è risultata una testimonianza che ha permesso di scoprire che il giovane non si sarebbe allontanato di sua volontà dalla casa dove era ristretto ai domiciliari. Sarebbe stato invece buttato fuori dai parenti, dopo una lite scoppiata tra le mura domestiche. E proprio in quel convulso momento, sarebbero arrivati gli aventi che hanno trovato il ragazzo all’esterno e pertanto lo hanno arrestato per evasione.

Il fatto non costituisce reato, ha sentenziato il giudice. Per la soddisfazione dell’avvocato difensore Natale Vaccarisi. “E’ stato possibile escludere il dolo, seppur generico, in capo all’imputato ed è arrivata l’assoluzione perché il fatto non costituisce reato”.

Il pm aveva invece chiesto una condanna ad 8 mesi di reclusione.

Siracusa. In pensione il presidente del Tribunale, Maiorana. Al suo posto un reggente

È andato in pensione il presidente del Tribunale di Siracusa, Antonio Maiorana. Per anni ha guidato gli uffici del palazzo di viale Santa Panagia e nei giorni scorsi, non senza emozione, ha salutato i colleghi di lavoro ed i dipendenti. La presidenza del Tribunale è stata affidata per il momento ad un reggente, in attesa della prossima nomina del Consiglio Superiore della Magistratura.
In questi lunghi anni, tanto proficuo lavoro per Maiorana ma ha l'amarezza per un paio di vicende che hanno colpito l'immagine della magistratura aretusea. Come l'indagine sul cosiddetto Sistema Siracusa che portò all'arresto di 15 persone, nel febbraio del 2018, tra cui l'ex pm Giancarlo Longo, accusato di aver intascato soldi per aggiustare sentenze in favore di gruppi imprenditoriali vicini ai alcuni professionisti del posto, tra cui gli avvocati Piero Amara e Giuseppe Calafiore.
Ed in precedenza, la sparizione da una stanza del tribunale delle schede elettorali relative alle elezioni regionali del 2012. Vennero poi ritrovate, in parte, e per quella vicenda è finito sotto processo un dipendente del palazzo di giustizia di Siracusa. Dalle schede scomparse partì il ricorso del parlamentare regionale Pippo Gennuso che portò alla ripetizione nell'ottobre del 2014 delle elezioni in sole 9 sezioni. Gennuso scalzò così dal seggio dell'Ars Pippo Gianni, attuale sindaco di Priolo.
Vicende che non hanno però toccato la presidenza di Maiorana che, a parte questo due episodi, ha visto crescere uffici, funzioni e professionalità che operano all'interno del

Tribunale di Siracusa.

Siracusa. Battaglia per la differenziata tra inquilini: le "istruzioni" per stranieri disattenti

La “battaglia” della differenziata si combatte anche all’intorno dei singoli condomini e dei palazzi siracusani. Da una parte quelli che fanno le cose per bene, dall’altra quelli che se ne fregano. In alcuni casi si rasenta lo scontro tra vicini di pianerottolo, con foto scattate di nascosto e minacce di denuncia.
Alzano la testa quelli corretti e lo fanno anche in un contesto particolare, come ad esempio quello di Ortigia. Il centro storico affascina i viaggiatori ed alcuni decidono di diventare residenti, almeno per parte dell’anno, acquistando un appartamento tra i vicoli ed i cortili barocchi.
Nonostante provengano da Paesi di comprovata civiltà occidentale, dove la differenziata è la regola sin dai primi anni 90, mostrano però di avere poca dimestichezza o poca voglia di adattarsi ai comportamenti richiesti a Siracusa. Capita così, che lascino i sacchi con i loro rifiuti senza rispettare le giornate di conferimento e facendo confusione tra le frazioni esposte. In più, spesso neanche conferiscono dentro i mastelli condominiali ma lasciano il sacco davanti alla porta, sul pianerottolo o sulle scale. E tocca agli altri inquilini, quelli corretti, sistemare la situazione ed occuparsi anche della spazzatura del vicino straniero che proprio educato non pare essere.

Qualcuno, stanco della situazione, ha deciso di lasciare sul sacco di spazzatura lasciato sul pianerottolo un messaggio. Ovviamente scritto in inglese, per favorire all'amico internazionale la comprensione: "la spazzatura deve essere conferita nei giorni e nei modi previsti", recita il messaggio tradotto. "Plastica e metalli vanno in sacchi trasparenti, piazzati all'esterno dell'edificio il lunedì sera, dopo le 20 e non vanno inseriti nei carrellati neri".
Un messaggio che si spera possa sortire gli effetti sperati. Le attuali brochure per la differenziata non riportano indicazioni in inglese, lingua di cui sono pratici molti tra i visitatori stagionali. Piuttosto che informarsi sulle regole del luogo, preferiscono evidentemente adattarsi a vista. Sacchi ovunque? Lo facciamo anche noi. E all'interno dei condomini inizia la guerra di pianerottolo per la differenziata corretta.

La Regione "trova" 1,2 milioni per la ex Provincia di Catania, niente per Siracusa

La Regione è in esercizio provvisorio ma riesce a recuperare 1,2 milioni di euro per la Città Metropolitana di Catania, ovvero la ex provincia regionale etnea. Per Siracusa, dove il Libero Consorzio è in agonia continua, niente. Il deputato regionale Stefano Zito (M5s) salta dalla sedia alla vista del provvedimento. "Siamo di fronte all'ennesima discriminazione del Governo Musumeci nei confronti della città di Siracusa. Posso pure capire che ci sia un occhio di riguardo verso la

città metropolitana di Catania, che è poi quella dello stesso presidente, ma così non va affatto bene", le sue parole rilanciate su facebook.
"Giusto supportare i lavoratori della Città Metropolitana di Catania ma sarebbe stato opportuno prevedere anche una somma per il Libero Consorzio di Siracusa così da poter pagare le tredicesime dei dipendenti e qualche altra spesa visto che mancano 5,5 mln per chiudere il bilancio. Ovviamente questa ingiustizia non può passare nel silenzio. In commissione bilancio sarà battaglia", annuncia Zito.

Lavori sulla tangenziale, tempi più lunghi da Fontanarossa a Siracusa

Iniziano i lavori di realizzazione della nuova rotatoria tra la tangenziale ovest di Catania e l'asse dei servizi e varia il percorso che dall'aeroporto Fontanarossa conduce a Siracusa. Tempi di percorrenza che diventano più lunghi di circa 15 minuti secondo le stime effettuate. Questo, per via della chiusura al traffico della rampa di immissione in tangenziale ovest per i veicoli provenienti dall'aeroporto e diretti, appunto, a Siracusa. I lavori si protrarranno per qualche mese, data prevista per la conclusione, il 30 aprile prossimo. Variazioni anche per i veicoli provenienti da Messina, con la chiusura della rapa di uscita dalla tangenziale ovest di Catania. In tal caso sarà necessario uscire alla precedente uscita, "Catania Zia Lisa" e percorrere il tratto finale della Palermo Catania. Anche in questo caso, dunque, tempi di percorrenza più lunghi per la prima parte dell'anno. Non sono escluse code e disagi.

Siracusa. Whatsapp + Carabinieri contro i ladri: si moltiplicano i gruppi nelle zone balneari

Fa proseliti e diventa un modello da ricalcare quello studiato dai residenti dell'Arenella, con il loro gruppo Whatsapp con cui vengono segnalate anomalie e persone sospette, in costante collegamento con i carabinieri. Dopo l'articolo pubblicato da SiracusaOggi.it, in cui viene illustrato il sistema, fatto di informazioni scambiate sulla chat, foto, video e tutto quello che serve per tenere sotto controllo la zona, anche i residenti della Fanusa, con l'associazione TFM (Terrauzza Fanusa Milocca) adottano lo stesso sistema e si dotano di un analogo gruppo. Lo comunica il presidente, Luca Miceli, ritenendo valido il modello studiato e ormai rodato dei "colleghi" dell'Arenella. "Anche noi- spiega Miceli- segnaliamo ladri e sporcaccioni al comando dei carabinieri". A qualsiasi ora del giorno e della notte, insomma, i vicini di casa si danno una mano a vicenda e collaborano con le forze dell'ordine. Nei giorni scorsi, proprio con questo sistema, sono stati arrestati per tentato furto in un'abitazione due giovani.

Ippodromo del Mediterraneo, ministero condannato: "versi sovvenzioni tagliate nel 2017"

Il Ministero delle Politiche Agricole dovrà versare all'Ippodromo di Siracusa le sovvenzioni "tagliate" a dicembre 2017. Lo ha stabilito il Tar Lazio nella sentenza che accoglie il ricorso della società Ippomed – gestore dell'impianto – contro il decreto del Ministero sull'erogazione dei finanziamenti «con il quale si sono stabiliti consistenti tagli di bilancio dell'esercizio 2017». In particolare, per il mese di dicembre di quell'anno, le giornate di corse passarono da sette a cinque: una riduzione che aveva comportato la riduzione «dello stanziamento residuo ordinario» del 54,04% e aveva inciso «sui parametri di valutazione della classifica dell'ippodromo».
Il Ministero dovrà dunque «rideterminare il calendario delle corse del mese di dicembre 2017 ed il relativo ammontare delle sovvenzioni dovute» ed erogare «gli importi corrispondenti entro una misura percentuale da determinarsi nell'accordo tra le parti», oppure, «in misura non superiore al 20% del dovuto»

Venti di guerra, si mobilitano i pacifisti

siciliani: manifestazione regionale a Sigonella

Sale la tensione tra Usa e Iran, venti di guerra che rischiano di coinvolgere in qualche misura anche la vicina base di Sigonella e il sistema Muos di Niscemi. I comitati no war siciliani si sono mobilitati, anche sui social, per una manifestazione regionale contro ogni guerra prevista domenica 12 gennaio, alle 14.00, proprio davanti alla base americana di Sigonella.
La rivendicazione è chiara: “La Sicilia, sfruttata impunemente da chi, a turno e per scopi diversi, ne ha bisogno, ripudia la guerra!”
In poche ore, raccolte già centinaia di adesione via social. Previsto l’arrivo di diversi pullman da varie città siciliane.

Assicurazioni Rc auto: il 3,18% dei siracusani pagherà di più nel 2020

Il nuovo anno si apre con una brutta notizia per più di 66.800 siciliani: tanti sono gli automobilisti della regione che, secondo l’analisi di Facile.it, a causa di un sinistro con colpa dichiarato nel 2019 dovranno fare i conti con un peggioramento della propria classe di merito e, di conseguenza, un premio RC auto più caro. Sempre in virtù dell’incidente causato, per loro non sarà nemmeno possibile ricorrere alla nuova Rc familiare.
In termini percentuali si tratta del 2,89% del campione

analizzato ma, almeno questa è una buona notizia, il valore risulta inferiore a quello nazionale (3,76%). Guardando alla provincia di Siracusa, la percentuale di automobilisti che sono ricorsi all'assicurazione per un sinistro con colpa è pari al 3,18%, valore tra i più alti registrati in Sicilia.
Questa particolare classifica vede al primo posto Trapani (3,69%); poi Palermo (3,49%) e quindi Siracusa (3,18%). Valori inferiori alla media regionale, invece, per Caltanissetta (2,88%), Messina (2,78%) e Ragusa (2,51%). Chiudono la classifica Catania (2,34%), Agrigento (1,72%) ed Enna (1,35%).
Buone notizie, invece, per gli automobilisti più virtuosi: per assicurare un veicolo nella provincia di Siracusa a dicembre 2019 occorrevano, in media, 458,51 euro, ovvero il 5,75% in meno rispetto allo stesso periodo del 2018.
I dati sono forniti dall'osservatorio di Facile.it e sono disponibili cliccando qui.

Portopalo. Volontari "anonimi" ripuliscono dai rifiuti via Anime Sante

Sono stati alcuni cittadini di Portopalo gli autori della pulizia straordinaria di via Anime Sante. Una iniziativa nata spontanea, senza proclami e foto sul posto, con il solo obiettivo di ridare decoro ad una zona purtroppo segnata da continui abbandoni di rifiuti.
In via del tutto anonima, si sono dati appuntamento per domenica mattina – quella scorsa – e si sono messi a pulire, raccogliendo ogni forma di spazzatura. Il Comune di Portopalo ha fornito i sacchetti ed ha poi raccolto il materiale recuperato dia volontari.

“Un gesto di grande cuore, fuori da ogni steccato politico, di attività ed attaccamento al territorio”, si legge sulla pagina Facebook del Comune di Portopalo. “Grazie di vero cuore a questi cittadini, modello di critica costruttiva. Via Anime Sante e contrada Porto sono rimaste le ultime due zone del territorio soggette ad abbandono di rifiuti: saranno oggetto di massima attenzione nei prossimi giorni affinché in brevissimo tempo si elimini il problema come fatto in tutte le altre aree. Ed insieme è ancora più bello, più gratificante!”.